GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MARTEDI 21 OTTOBRE — NUM. 247

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7150** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 aprile 1890 (serie 3ª) con cui è stabilito il ruolo organico della Scuola nautica « Niccolò de' Conti » in Chioggia con le due sezioni di capitani di gran cabotaggio e dei costruttori navali di 2ª classe;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Venezia in data 1° maggio 1890 con la quale, in seguito ad accordi presi col Ministero della Pubblica Istruzione, è deliberata la soppressione, dal 1° ottobre 1890, della sezione dei costruttori navali di 2ª classe in detta Scuola e l'istituzione in sua vece della sezione dei macchinisti navali in 2ª, come quello che meglio risponde ai bisogni delle industrie marittime locali;

Vista la legge 28 giugno 1890, n. 6905, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1890-91;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Col 1° ottobre 1890 è soppressa la sezione dei costruttori navali di 2ª classe nella scuola nautica di Chioggia ed istituita in sua vece la sezione dei macchinisti navali in 2ª.

Art. 2.

La cattedra di costruzioni navali e disegno relativo, ora esistente nel ruolo organico di detta Scuola, è abolita dal 1° ottobre 1890 ed istituita in sua vece la cattedra di macchine a vapore e disegno relativo, fisica e meccanica, con lo stesso stipendio di lire 1800 già assegnato alla predetta cattedra di costruzioni.

Art. 3.

Al personale insegnante della soppressa sezione dei costruttori navali di 2ª classe sarà provveduto in conformità delle leggi vigenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Perugia, addì 17 settembre 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCCCCXLVI** (*Serie 3ª, parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza del 18 maggio 1887, colla quale la Società Nazionale di mutuo soccorso fra gl'impiegati con sede in Milano, eretta in Ente morale con Regio decreto del 28 dicembre 1873, n. DCCLXXXII, domanda l'approvazione del nuovo statuto di essa, deliberato dall'assemblea generale dei soci del 24 aprile 1887;

Visto il predetto statuto e le modificazioni ad esso apportate con deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 23 giugno 1889, e delle quali pure la Società ha domandato l'approvazione;

Visto il parere della Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto della Società Nazionale di mutuo soccorso fra gli impiegati, con sede in Milano, in data del 24 aprile 1887, colle modificazioni in esso introdotte dall'assemblea generale dei soci del 23 giugno 1889, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXLVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità di Piedimonte di Alife, prese nelle adunanze dei giorni 7 ed 8 luglio 1890, in ordine al nuovo Statuto della Cassa di risparmio del luogo;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Piedimonte di Alife e della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, prese, rispettivamente, nelle adunanze dei 29 luglio e 28 agosto 1890, con le quali si dà voto favorevole sul nuovo statuto predetto;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Piedimonte d'Alife, composto di novantuno articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Campobasso, col quale, in seguito ad inchiesta ed in conformità del parere espresso da quella Giunta provinciale amministrativa, è stato proposto lo scioglimento dell'Amministrazione del Monte Frumentario di Termoli allo scopo di reintegrarne il patrimonio;

Veduta la legge sulle Opere Pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte Frumentario di Termoli è sciolta, e la temporanea sua gestione è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal Prefetto, con incarico di reintegrarne il patrimonio e di riordinare l'amministrazione entro breve termine.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO
Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno

Visto il decreto Reale 2 febbraio 1890, col quale venne approvato il regolamento pei concorsi ai posti di Medico provinciale;

Decreta:

La Commissione esaminatrice sarà composta dei signori:

Inghilleri commendatore avvocato Calcedonio, consigliere di Stato, membro del Consiglio Superiore di Sanità;

Pagliani commendatore dottore Luigi, professore d'igiene, direttore della Sanità pubblica, membro del Consiglio Superiore di Sanità;

Bizzozzero commendatore dottore Giulio, professore di patologia

generale, membro del Consiglio Superiore di Sanità;

Sormani cavaliere dottore Giuseppe, professore d'igiene nella R. Università di Pavia;

De Giaxa dottore Vincenzo, professore d'igiene nella R. Università di Pisa.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal signor dottore Giuseppe Druetti, segretario-medico nel Ministero dell'Interno.

Roma, 12 ottobre 1890.

Il Ministro: CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 17 settembre al 5 ottobre 1890:

Catalano Francesco, ufficiale ai riscontri di 1ª classe nelle saline dello Stato, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio, con effetto dal 1° ottobre 1890;

Bellini Eugenio, id. d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di Finanza, sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dallo stipendio, per abusi commessi nell'esercizio delle sue attribuzioni d'impiego;

Duchoquè-Lambardi cav. Cesare, capo sezione amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute, dal 16 settembre a tutto il 15 ottobre 1890;

Toselli Carlo, ricevitore del registro, id. id. id. id. per tre mesi, a datare dal 1° settembre 1890;

Storchi dott. Amilcare, segretario amministrativo di 2ª classe nella Intendenza di Finanza di Pesaro, trasferito a quella di Bologna;

Fumel Luigi, id. id. di 1ª classe id. di Milano, id. id. di Modena;

Maggialetti dott. Pasquale, id. id. di 2ª classe id. di Siracusa, id. id. di Lecce;

Cesarea Giuseppe, vice segretario id. di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, nominato, per merito di esame, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze stesse, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Foggia;

Pol dott. Giuseppe. id. id. di 2ª classe id., id, id, id. id. id. id, id. di Siracusa;

Fattori dott. Gemello Primo, id. id. id. id., id., id., id. id. id. id., id id. id. di Foggia;

Barucco Edoardo, id. id. id. id., id., id., id. id. id. id, id. id. di Trapani;

Serantoni Coriolano, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza;

Ambroso Giovanni, vice segretario di ragioneria di 2ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di carriera con effetto dal 20 settembre 1890;

Imperiali Alessandro, Dionisotti Nicola, Mozzinelli Lorenzo, Masi Pietro, ingegneri capi di 3ª classe nel personale tecnico di Finanza, promossi alla 2ª;

Bertola Adolfo, Sacerdote Israel, Tempesti Ettore, ingegneri di 1ª classe id., nominati ingegneri capi di 3ª classe nel personale stesso;

Carli Guelfo, Capozza Gaetano, Coggiola Giacinto, Pizzo Amos, id. di 2ª classe id. promossi alla 1ª;

Cobianchi Germano, Balduzzi Francesco, Dalmassi Giovanni, Eula Bartolomeo, Mosca Alberto, Pavia Eugenio, Rabino Giovanni, Pesati Emanuele, Montiglio Luigi, Levis Gio. Battista, Alberto Antonino, Scaffini Camillo, Ardizzone Vittore, Gallese Federico, Benzi Angelo, Nicodano Albino, Tettamanzi Emilio. Scardona Enrico, Bonoldi Luigi, Panza Paolo, Dal Lago Carlo, Tiozzo Alvise, Barlocci Gaetano, Bufalini Enrico, Lualdi Ercole, Ferroni Alfredo, id. di 3ª classe id, id. alla 2ª;

Serantoni Coriolano, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze stesse e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Roma.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 3 settembre 1890.

Beccaria Giuseppe, agente delle imposte dirette, lire 2377.

Guglieri Giuseppe, impiegato daziario, lire 1344.

A carico dello Stato, lire 249,79.

A carico del comune di Piacenza, lire 1094,21.

Lavazza Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1274.

Martinelli Adele, ved. di Bancalà Biagio, lire 480.

Gambini Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.

Bernieri Ercole, furiere nei veterani, lire 680.

Rocca Luigi; maggiore di fanteria, lire 3150.

Perucchetti Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 590.

Mora Rosa ved. di Bagnasco detto Magnasco Giacomo, lire 186.

Giuliano Francesco Paolo, sotto brigadiere di finanza, lire 444,49.

Sinchioli Giovanni, lavorante d'artiglieria, lire 413.

De Maria Ferdinando, intendente di finanza, lire 5173.

Abeni Francesco, operaio d'artiglieria, lire 434,50.

Pierro Angelo Antonio, operaio d'artiglieria, lire 653,50.

Cavatorta Erminia, ved. di Leonardi Filippo, lire 500.

Sartori Giovanni, operaio nei polverifici militari, lire 671,00.

Donati Maria, ved. di Rossini Settimio, lire 180.

Iberti Bernardino, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.

Climelli Ottavio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.

Pollet Maria, vedova di Doria Antonio, lire 644,84.

Bozzini Giuseppe, impiegato daziario, lire 1344.

A carico dello Stato, lire 250,82.

A carico del comune di Piacenza, lire 1093,18.

Colombano Giuseppe, consigliere di Prefettura, lire 3253.

Leffe Angelo, ragioniere nell'amministrazione provinciale, lire 2732.

Valenti Carolina, ved. di Sarzana Pietro Paolo, lire 425.

Parodi Maria vedova di Vernazzano Epifanio, lire 360.

Poggi Gaspare Leone, cancelliere di pretura, lire 1760.

Morten Anna vedova di Voltolin Giorgio, lire 414,66.

Fantini Emilio, aiutante postale, lire 1218.

Torreri Ernesto, capo stazione nelle ferrovie, lire 1395.

A carico dello Stato, lire 377,20.

A carico delle Ferrovie A. I., lire 1017,80.

Fontanella Luigi, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.

Quadro Giuseppe Domenico, operaio d'artiglieria, lire 509,50.

Frattina Giovanni, ingegnere catastale, lire 2655.

Celi Maria vedova di Del Medico Carlo, lire 300.

Vannucci Atto, scrivano locale, lire 874.

Malato Ignazio vedova di Paladino Giuseppe, indennità lire 3080.

Serpieri Marcellino, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2151.

Montesi Sante, guardia carceraria, lire 630.

Salini Luigi, ispettore forestale. lire 2775.

Zannetteli Giuseppe, capitano, lire 2742.

Sala Carlo, tenente, lire 1710.

Sandrino Anna vedova di Cassio Gioacchino, lire 750.

Savioli Caterina vedova di Leonardi Cesare, lire 733,33.

Arò Filippo, ufficiale alle visite nelle dogane, lire 2688.

Rapone Donato, guardia scelta di P. S., lire 550.

Brambilla Francesco, maresciallo nei carabinieri, lire 784.

Corbetta Felice, lavorante d'artiglieria, lire 520.

Beccacuti Luigi Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 359,50.

Provasi Elena vedova di Cassinis Umberto, lire 302,33. per anni 5 e mesi 6.

Somano Giov. Battista, ricevitore del registro, indennità lire 4318.

Rajani Achille, capitano commissario, lire 2307.

Castaldini David, brigadiere nei carabinieri, lire 545.

Antognazza Pasquale, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.

Bruschi Celeste, brigadiere nei carabinieri, lire 460,80.

Della Valle Clementina figlia di Giuseppe, lire 340.

Carrara Luigi, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.

Corghi Angelo, capitano, lire 2125.

Delfanti Giacobbe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.

Cecchinelli Luigi, soldato, lire 300.
Carrara Vincenzo Domenico, operaio d'artiglieria, lire 508.
Verdecchia Raffaele, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Stringhini Ernesto, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Cerrito Salvatore, capo tecnico di marina, lire 2200.
Castelluzzi Pio, capo stazione nelle ferrovie, lire 1725.
A carico dello Stato, lire 222,50.
A carico della ferrovia A. I., lire 1502,50.
Vittadini Pietro, impiegato daziario, lire 2240.
A carico dello Stato, lire 337,02.
A carico del comune di Pavia, lire 1902,98.
Cicognani Gaetano, ufficiale telegrafico, lire 1493.
Dario-Paolucci o Paolucci-Dario Vincenzo, archivista nell'amministrazione provinciale, lire 2088.
Rasimini Santa vedova di Martini Giuseppe (indennità) lire 2383.
Frega Maria Letizia vedova di Samengo Ferdinando, lire 602,33.
Babbi Felicina vedova di Nasi Giovanni, lire 296.
Panzini o Pansini Raffaele, guardia carceraria (indennità) lire 991.
Rosati Maria Petronilla vedova di Giove o Giova Gennaro, lire 244.
Matarese Francesco, capo guardia carceraria, lire 924.
Rollieri Clementina vedova di Maffei Luigi, lire 458,33.
A carico dello Stato, lire 71,42.
A carico della provincia di Piacenza, lire 386,91.
Rizzi Marianna vedova di Muttoni Giuseppe, lire 800.
Tani Giustino, agente subalterno doganale, lire 930.
Borca Luigi, gestore nelle ferrovie, lire 1911,
A carico dello Stato, lire 577,66.
A carico delle Ferrovie Alta Italia, lire 1353,34.
Bustelli Maria Antonietta, vedova di Monticelli Adriano, lire 586,66.
Pinto Luigi, capo tecnico di marina, lire 2400.
Castagnino Giuseppe, sotto capo guardia carceraria, lire 585.
Randi Enrico, archivista nelle prefetture, lire 1968.
Borghini Achille, cancelliere di pretura, lire 1350.
Amendola Giuseppe, agente delle imposte dirette, lire 1626.
Sartori Vittoria, vedova di Marozza Francesco, indennità, lire 1633.
Lucignani Fortunata, vedova di Bonanno Candeloro, lire 114,66.
Bonanno Lucia, orfana del suddetto, lire 114,66.
Carrozzi Domenico, orfano di Gio. Battista, lire 857,33.
A carico dello Stato, lire 472,88.
A carico dell'Amministrazione Fondo Culto, lire 384,45.
Labriola Filippo, cancelliere di pretura, lire 1662.
La Racine Eugenio, ufficiale alle visite nelle dogane, lire 2745.
Lucchesi Carlo, ufficiale telegrafico, lire 1625.
Notari Felicita, vedova di Nasi Michele, lire 1611,66.
Boselli Fabio, tenente colonnello d'artiglieria, lire 3410.
Modrone Achille, commissario alle visite nelle dogane, lire 3200.
Ballerini Giuseppe, procuratore del Re di Tribunale, lire 3436.
De Leonardis Filomena, vedova di Attorre Francesco, lire 594,66.
Raffaelli Giovanni, capo operaio nelle manifatture tabacchi, indennità, lire 1265.
Serra-Caracciolo Francesco, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 6656.
A carico dello Stato, lire 714,45.
A carico provincia Napoli, lire 5941,55.
Roccella Remigio, professore reggente di Ginnasio, indennità, lire 1680.

Con deliberazione del 10 settembre 1890:

Giacomelli Antonio, cassiere daziario, lire 2733,60.
A carico dello Stato, lire 100,30.
A carico del comune di Lucca, lire 132,55.
A carico del comune di Firenze, lire 2500,75.
Perona Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 572.
Guarnieri Maria Teresa, vedova di Ricci Giovanni, lire 420.
Dagna Eugenio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Brunazzi Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Ronco Evasio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Farina-Fresu Giuseppe, tenente nei carabinieri, lire 1708.
Devilla Salvatore, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Modi Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 980.
Sola Luigi, operaio d'artiglieria, lire 437,50.
Vinci Provvidenza, vedova di Rosano Luigi, lire 515,33.
Scotti Giuseppe, archivista nel Ministro finanze, indennità, lire 3500.
Chiosi Antonio, capo d'ufficio postale, lire 2620.
Barbato Giuseppa, vedova di Di Caprio Antonio, lire 236,66.
Chinelli Teodoro, capitano, lire 2184.
Balojre Bartolomeo, operaio d'artiglieria, lire 304.
Bastiani Alessandro, capitano contabile, lire 3086.
Lenzi Angelo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Maglioni Leopoldo, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Casa Maria Francesco, vedova di Frassetto Francesco, lire 1205,33.
Mezzari Andrea, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Appendino Giorgio, carabiniere, lire 460,80.
Galliziolí Flaminio, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Gallo Bartolomeo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Di Stefano Giuseppe, milite a cavallo, lire 180.
D'Aiuto Fedele, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Valera Domenico, ufficiale d'ordine nel Genio civile, lire 1304.
Yrarzabal Pasqualina, vedova di Mosto Antonio, lire 833,33.
Yrarzabal Pasqualina, vedova di Mosto Antonio, lire 300.
De Maestri Antonio, cursore di tribunale, lire 302,47.
Cornia Dorina ved. di Cantoni Francesco, lire 722.
Galli Filomena ved. di Mercanti Giuseppe, lire 180.
Raja Giovanni, capo tecnico principale di marina, lire 2850.
Fiori Giuseppe, tenente, lire 1710.
Bruscia Antonino, brigadiere di P. S., lire 975.
Fedegari Antonio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Sioscia Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Rossi Bianca ved. di Noli Pietro, lire 185.
Caoduro Gabriele, carabiniere, lire 460,80.
Ragionieri Fedele, brigadiere di finanza, lire 780.
Calì Angela ved. di Sabbetti o Sabbetto Gaetano, lire 162,50.
Suppo Gio. Batt., capitano, lire 2260.
Presotto Alberto, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Zilli Francesco, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Borghetti Pellegrino, cappellano nell'Amministrazione carceraria, lire 972.
Pacini Ugo, soldato, lire 540.
Giussani Giuseppe, capo stazione nelle ferrovie, lire 1973.
A carico dello Stato, lire 724,18.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 1248,82.
Songia Maria ved. di Ponti Francesco, lire 248,66.
Giani Giuseppa ved. di Orsatti Pasquale, lire 350.
Mencarini Giulia ved. di Pescetti Orlando, lire 945,33.
Maradonna Gaetano, agente subalterno doganale, lire 830.
Savio Enrico, aiutante postale, lire 1570.
Marchi Francesco, brigadiere di P. S., lire 975.
Attanasio Alfonso, scrivano nelle gabelle, indennità, lire 1833.
Prunelli Giuseppe Maria, operaio d'artiglieria, lire 662.
Ambrosini Carlotta ved. di Benedetto Federico, lire 2400.
Guasconi Anna ved. di Caselli Giacomo, lire 675.
Ruffo Concetta ved. di Pagano Francesco, lire 2400.

Con deliberazioni del 17 settembre 1890:

Loüero Marianna, vedova di Sinopoli Domenico, lire 180.
Margritt o Magrit Caterina Anna, vedova di Cosci Carlo, lire 915,66.
Simotti Paolo, soldato, lire 300.
Payn Giovanni, soldato, lire 300.
Masini Gregorio, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Bonati Giacomina, vedova di Chiaraviglio Carlo; lire 181,66.
Carioti Salvatore, Ernesto e Sante, orfani di Giuseppe, lire 362,50.
Prati Guglielmina, vedova di Zagni Primo, 138,33.
Thaon di Revel Emma, vedova di Rocco Baldassarre, lire 1233,33.
Marchesin Bortolo, furier maggiore, lire 600.
Manorolla Nicolò, capo fabbriche nello Stabilimento di Agordo, lire 1040.

Berselli Napoleone, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1209,75.
Morra Francesco, operaio d'artiglieria, lire 608.
Carugati Raffaele, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Calamarà Agostino, brigadiere di finanza, lire 660.
Miglio Giov. Batta, operaio d'artiglieria, lire 500.
Majore o Majuri Vincenzo, maresciallo di finanza, lire 980.
Tonnini Maddalena, vedova di Raggi Adamo, lire 43.
Pellegrini Teresa Rosalia detta Elisabetta, vedova di Del Pozzo Ardizzi Augusto, lire 1666,66.
Balduino Giovanni, capo lavorante d'artiglieria, lire 800.
Lovera Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Bernardini Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Varianti Antonio, operaio d'artiglieria, lire 544.
Gargaruti Giuseppa, vedova di Zago Sebastiano, lire 562,50.
Zago Eugenia, orfana del suddetto, lire 187,50.
Berzolese Angela, vedova di De Negri Gio. Alberto, lire 2347,66.
Cesari Antonio, brigadiere di finanza, lire 460.

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolare *ai signori Prefetti, ai signori Ingegneri-capi del Genio civile provinciale ed alle Presidenze delle Società di Tiro a segno nazionale sulla liquidazione di lavori pei campi di tiro a segno.*

Le liquidazioni finali dei lavori per i campi di tiro a segno che vengono per la prescritta revisione trasmesse al Ministero dei lavori pubblici, o direttamente od a mezzo di quello dell'interno, sono in generale redatte nel modo più irregolare, sia per gli errori significanti che spesso vi si rilevano, sia per le partite che non sempre sono giustificate.

L'ufficio tecnico di revisione per siffatti inconvenienti deve perdere moltissimo tempo in tentativi e ricerche soventi volte infruttuose.

Per la sollecita ed esatta revisione delle contabilità in parola occorre, che esse siano redatte colle norme che seguono gli uffici del Genio civile, stabilite dal regolamento approvato con Decreto Reale 19 dicembre 1875, n. 2854, giustificando le quantità, partita per partita, coi relativi fattori, richiamando per i lavori pagati a corpo gli articoli del capitolato o del contratto che li autorizzano, ed esibendo, per le giornate di operai e per le provviste, le relative liste settimanali.

Richiamansi quindi gli enti interessati all'osservanza di tali norme, avvertendo che verranno respinte tutte le liquidazioni irregolarmente compilate.

Roma, addì 11 ottobre 1890.

Pel Ministro
L. BERTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di Ricevuta (2ª *pubblicazione*)

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 168, rilasciata nel giorno 31 maggio 1890 dall'Intendenza di Finanza di Ancona, per il deposito fatto dal comm. Ratti Cosimo fu Domenico come amministratore della sua figlia minore Anna del certificato n. 862515 della rendita di lire 200 del Consolidato 5 %, intestato alla detta minore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, e qualora non intervengano opposizioni, le cartelle al portatore risultanti dal tramutamento del suddetto titolo nominativo, verranno consegnate a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 ottobre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Smarrimento di Ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale col numero 285 in data 1° agosto 1890 posizione numero 655938, protocollo numero 5938 pel deposito fatto dal signor Garroni cav. Giuseppe di numero tre cartelle al portatore del consolidato 5 % della complessiva rendita di lire 215, col godimento dal 1° luglio 1890 per tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento, sarà consegnato al detto signor Garroni Giuseppe senza obbligo dell'esibizione della ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 settembre 1890.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

2ª Pubblicazione.

Avviso per rinnovazione di certificato di rendita avariato.

Venne chiesta la rinnovazione del Certificato di iscrizione della rendita di consolidato cinque per cento, N. 718820 iscritta sui registri della Direzione generale per lire *1800* al nome di Taroni Felice fu Innocente, domiciliato in Laglio (Como).

Per la condizione avariata di detto certificato non potendosi conoscere se a tergo vi fosse dichiarazione di cessione od altro, così per gli effetti dell'art. 60 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, si procederà alla rinnovazione di detta iscrizione a favore del soprannominato Taroni Felice fu Innocente.

Roma, addì 8 ottobre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Il R. provveditore agli studi della Provincia di Terra di Lavoro

Vista la lettera di S. E. il Ministro per la Pubblica Istruzione del 2 ottobre 1890, n. 13188;

Visto l'articolo 95 del regolamento per i Convitti nazionali del di novembre 1888;

NOTIFICA

Art. 1. — È aperto un nuovo concorso d'esame per i due posti semigratuiti nel Convitto nazionale di Maddaloni rimasti non conferiti.

Ai detti posti possono aspirare i giovani di scarsa fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e a tutto settembre dell'anno in corso, non abbiano oltrepassato l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico;

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non superò gli esami di promozione dalla classe che frequentò l'anno scorso come non è ammesso se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Art. 2. — Il concorso avrà luogo nel Liceo Giordano Bruno in

Maddaloni il giorno 10 novembre prossimo venturo innanzi ad una Commissione che sarà nominata dal Consiglio scolastico provinciale.

Per essere ammesso al Concorso il candidato, non più tardi del giorno 25 corrente mese di ottobre dovrà presentare al Rettore del Convitto predetto i seguenti documenti:

a) Una istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe abbia fatto gli studi;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) Un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso;

Art. 3. — Tutti i documenti dovranno essere presentati entro il termine stabilito nel presente avviso di concorso; posteriormente nessuna istanza potrà essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita colla esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

Art. 4. — L'esame di concorso seguirà per doppia prova scritta ed orale;

Art. 5. — La prova scritta pei candidati provenienti dalle scuole elementari, consiste in un componimento italiano, in un quesito di aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino secondo gli studi fatti;

Art. 6. — La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente le prove scritte, e comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati. Tale prova sarà data pubblicamente e durerà quindici minuti sopra ogni materia.

Art. 7. — I posti saranno conferiti per ordine di merito ai candidati che ottennero l'approvazione in tutte le parti dell'esame, e complessivamente non meno di otto decimi; preferendo, a merito pari, i più bisognosi e, fra questi, i figli d'impiegati governativi e di chi rese servigi allo Stato.

Caserta, 5 ottobre 1890.

Il Provveditore agli studi
N. ABATE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Relazione *presentata a S. E. il Ministro di agricoltura, industria e commercio sul concorso alla cattedra di tecnologia chimico-agraria nella Regia Scuola superiore di agricoltura in Portici.*

Il 14 novembre 1889 la Commissione si adunò alle 2 pomeridiane presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio. La Commissione, costituita dai signori: prof. Stanislao Cannizzaro, prof. Fausto Sestini, prof. Giovanni Carnelutti, prof. Ermenegildo Rotondi e professore Italo Giglioli; nominò presidente il prof. Cannizzaro e segretario il prof. Giglioli.

Si procedè quindi subito all'esame dei titoli dei cinque concorrenti: signori Lodovico Cantoni, Eustacchio Mingioli, Luigi Bellot, Giorgio Papasogli e Arturo Bornträger.

La sera del 15 novembre furono, per l'ultima volta, discusse ed approvate le seguenti conclusioni sui titoli presentati da ciascuno dei cinque candidati.

Lodovico Cantoni. — Laureato alla regia Scuola superiore di agricoltura di Milano presenta: il diploma di laurea, certificati di nomina ad assistente chimico nella Scuola superiore di agricoltura di Milano, e nella regia Scuola di veterinaria di Milano.

Le pubblicazioni presentate dal dottore Cantoni non dimostrano nè una sufficiente coltura nella chimica generale, nè cognizioni speciali sopra le industrie chimico-agrarie.

Eustacchio Mingioli. — Perito agronomo, dottore in scienze agrarie, ed abilitato all'insegnamento dell'agricoltura e della chimica agraria.

Fin dal 1876 fu nominato assistente presso la cattedra di chimica generale nella regia Scuola superiore di agricoltura in Portici, essendo stato incaricato specialmente dell'insegnamento della chimica analitica.

Dal 1885 al 1889 fu incaricato dal Consiglio direttivo della regia Scuola superiore agraria di Portici di reggere l'insegnamento della tecnologia chimico-agraria.

I lavori pubblicati dal Mingioli dimostrano che egli si è dedicato con assiduità allo studio dell'oleificio, certamente uno dei rami più importanti della tecnologia chimico-agraria.

Le pubblicazioni fatte però non dimostrano sufficientemente la perizia chimica del concorrente, tanto più che una buona opportunità si sarebbe offerta nello studio *Sulla composizione immediata dell'oliva.*

Luigi Belloc. — Ingegnere civile ed industriale. È stato chimico in una fabbrica di colori e vernici in Torino, ed in una conceria della medesima città. È professore di tecnologia e fisica nella Scuola professionale di Biella Ha inoltre insegnato stereotomia a Biella e disegno a Torino, avendo fatto anche un corso di lezioni sulla elettrotecnia. Fu dichiarato idoneo in un concorso per un posto di ispettore dell'agricoltura presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio. Le pubblicazioni presentate dall'ingegnere Belloc non dimostrano che egli abbia coltivato in modo speciale la chimica, e molto meno la tecnologia agraria.

Giorgio Papasogli. — Laureato in scienze fisico-chimiche: fu aiuto nella cattedra di chimica generale nel regio Istituto superiore di Firenze ed è preparatore chimico della regia Stazione agraria di Firenze. È professore aggiunto alla regia Scuola speciale di merceologia. Ottenne la eleggibilità nei concorsi alla cattedra di chimica generale nella regia Scuola veterinaria di Torino ed in un concorso per l'insegnamento universitario nel 1886. I lavori pubblicati dal dottor Papasogli dimostrano la sua coltura nella chimica generale. Riguardo la tecnologia agraria la Commissione tiene conto specialmente del lavoro *Sulla torba* e dello studio *Sui prodotti di ossidazione delle essenze* per l'attinenza che può avere colla chimica agraria.

Arturo Bornträger. — Laureato in chimica. Presenta un certificato di studi nel laboratorio di R. Fresenius Fu assistente chimico nello Istituto fisiologico di Marburg. Ha certificati di industriali chimici di Mannheim e di Grefeld; è presentemente ufficiale tecnico presso il laboratorio delle gabelle in Roma.

Le pubblicazioni del dottore Bornträger dimostrano la sua coltura e perizia specialmente nella chimica analitica, essendosi egli particolarmente dedicato al ramo di tecnologia agraria che riguarda i tartari ed i vini.

Dopo lunga discussione sul merito comparativo dei concorrenti, la Commissione procedette alla votazione sulla loro eleggibilità per il posto in concorso.

La votazione fu fatta a scrutinio segreto.

Alla unanimità vennero dichiarati eleggibili i signori: Mingioli, Papasogli e Bornträger.

Alla unanimità furono dichiarati non eleggibili i signori Cantoni e Belloc.

Si passò quindi alla discussione dei meriti comparativi dei candidati dichiarati eleggibili, tenendo conto particolarmente della capacità per l'analisi chimica, della coltura in chimica generale, delle cognizioni tecnologiche agrarie e della capacità didattica.

Riguardo alla capacità analitica chimica la Commissione fu unanime nel parere che i concorrenti vanno classificati nel seguente ordine: Bornträger, Papasogli, Mingioli.

Similmente la Commissione fu del parere che, riguardo alla generale cultura chimica, si potessero graduare alla pari Papasogli e Bornträger, mettendo in seconda linea Mingioli.

Riguardo alle cognizioni tecnologiche la maggioranza della Commissione pose la graduatoria: Bornträger, Mingioli, Papasogli.

Sulla capacità per insegnare dei diversi concorrenti vi fu lunga discussione.

Si convenne che riguardo alla capacità didattica del dottore Bornträger, mancano gli elementi di giudizio non risultando ch'egli abbia mai insegnato chimica.

La Commissione discusse lungamente sulla valutazione complessiva delle parziali graduatorie fatte.

Alcuni commissari riconoscevano nell'insieme maggiore attitudine nel signor Bornträger per il posto in concorso; altri opponevano a questa attitudine il fatto che il signor Bornträger non è italiano e che non ha fornito prove di avere insegnato.

Venendo poi alla classificazione per punti si convenne di esprimere il valore relativo dei concorrenti per l'insieme dei titoli nel seguente modo:

Bornträger . . . . . . 38|50
Mingioli e Papasogli . . 37|50

La Commissione però, tenendo calcolo che non si hanno prove della capacità didattica del dottore Bornträger, è unanime nel proporre che il dottore Bornträger non sia immediatamente nominato professore straordinario per la cattedra in concorso, ma invece sia incaricato per un anno dell'insegnamento della tecnologia chimico-agraria nella Scuola di Portici, affinchè possa dare quella prova che finora manca della sua capacità didattica.

La Commissione ha creduto poter fare questa proposta uniformandosi allo spirito dell'art. 10 delle « Norme per i concorsi. »

La Commissione:
STANISLAO CANNIZZARO.
F. SESTINI.
ERMENEGILDO ROTONDI.
ITALO GIGLIOLI.
G. CARNELUTTI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 20 ottobre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 758, 3
Umidità relativa a mezzodì. 35
Vento a mezzodì . . . . . Nord debolissimo.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo 18°, 0, Minimo 6°, 4,
Pioggia in 24 ore: — —

Il minimo assoluto di ieri fu di 9°,6 ed avvenne alla mezzanotte.

Li 20 ottobre 1890.

Europa pressione alquanto bassa dal Nordest alla Transilvania, piuttosto elevata occidente, Pietroburgo 743; Brest 769.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque; pioggie centro e Sud. Temperatura diminuita.

Stamane cielo alquanto nuvoloso Nord, sereno nuvoloso altrove; venti freschi maestro al Sud. Barometro 756 medio Adriatico; 757 Nord; 758 a 759 Sardegna Sicilia. Mare mosso agitato coste meridionali.

Probabilità: ancora venti freschi ponente a maestro; cielo vario con qualche pioggia.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUENOS-AYRES, 18 — Si dice che i partigiani dell'ex-presidente della Repubblica, dottor Juarez Colman, congiurino per il suo ritorno potere. Si crede però che essi non raggiungeranno l'intento.

MADRID, 19 — Il colera diminuisce sensibilmente nelle provincie. Furono denunziati ieri soltanto 15 casi e 5 decessi.

LONDRA, 20. — Secondo il *Daily Chronicle*, 6000 armeni insorti avrebbero respinto presso Zeitum due battaglioni turchi. Tre altri battaglioni sarebbero stati inviati sul luogo.

LONDRA, 20. — Lo *Standard* trova nell'Enciclica del Papa sintomi di debolezza e di scoraggiamento; essa non gli pare così energica come le precedenti.

Il giornale soggiunge che il Vaticano è divenuto il centro di riunione dei malcontenti italiani, a scapito dei principii d'ordine e di autorità che esso pretende difendere.

FRIBURGO, 20. — Ieri Sua Em.za R.ma il cardinale Mermillod inaugurò solennemente i corsi della facoltà teologica in quest' Università. Benedicendo la Cappella del Convitto, pronunziò uno splendido e commovente discorso alla presenza dei PP. Domenicani, professori nella detta facoltà teologica, e dei candidati all'Università.

La bella cerimonia ha lasciato in tutti gli astanti un ottima impressione.

BUENOS-AYRES, 10. — Ebbe luogo un numeroso *meeting*, nel quale si decise di chiedere che l'ex presidente della Repubblica dott. Juarez Colman, ed i suoi partigiani siano messi in istato di accusa per le loro frodi a danno dello Stato.

BUDAPEST, 20. — Gli operai tipografi minacciano di mettersi in isciopero il 27 corrente, se, il giorno 25, non sarà accettata la tariffa da essi proposta ai padroni.

LONDRA, 20. — Il *Daily News* ha dal Cairo che Osman Digma, essendo stato informato dei negoziati anglo-italiani relativi a Cassala, prese provvedimenti per difendere questa città.

Il *Morning Post*, pur riprovando l'uccisione del capo di polizia di New-Orleans, esprime la speranza che gli Americani sapranno distinguere fra innocenti e colpevoli, e non combatteranno l'elemento italiano per un delitto commesso da un' associazione di malfattori a cui si dice che siano affigliati italiani.

VIENNA, 20. — Lo sciopero degli impiegati dei *tramways* continua.

Una parte degl' impiegati ha però ripreso il servizio e riceve il salario.

BERNA, 20. — All'assemblea dei delegati liberali tenuta in Olten intervennero un centinaio di delegati, che rappresentavano dodici cantoni.

Essi decisero di organizzare una dimostrazione di simpatia in favore dei liberali ticinesi.

MENTONE, 20. — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria è qui giunta a bordo del *Chazalie* ed è ripartita per San Remo, ove il *yacht* la raggiungerà per condurla a Genova.

SAN REMO, 20 — A mezzodì giunse il *yacht* danese *Chazalie*, che il suo proprietario mise a disposizione dell' Imperatrice d'Austria-Ungheria.

L' Imperatrice si è recata oggi a visitare l'arciduca Luigi Salvatore che dimora colla famiglia nella villa Rambaldi.

Stasera alle ore sei, S. M. si è imbarcata sul *Chazalie*, e passerà la notte a bordo.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 ottobre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —			95,22 1[2	p. f. corrente
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	95,22 1[2 95,20	95 21 1[4			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			60 — 1	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 50 2	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 25 3	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 50 4	
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500	462,50	462 50			— — 5	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			482 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			499 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			709 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			574 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1760 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1050 —	
» » Generale	»	500	250		— —			468 —	
» » di Roma	»	500	250		— —			635 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			65 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr 90	500	500		— —			474 — 6	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			469 — 7	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			585 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			150 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —			865 — 8	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			920 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			274 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	464,50 465		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			256 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— =			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	140,50		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			28 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »	
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —	
» » della Piccola Borsa di Roma.	»	250	250		— —			240 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			93 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			476 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			201 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			482 —	
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

18 ottobre 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 486
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 93 316
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . » 59 625
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 58 320

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. L. 1,30 — 2) Id. L. 2,17 — 3) Id. L. 2,17 — 4) Id. L. 2,17 — 5) Ex coup. L. 10,78 — 6) Ex div. L. 12,50 — 7) Id. L. 6,25 — 8) Ex divid. L. 25.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 15
	Parigi	Cheques	»	»	100 95
5	Londra	90 giorni	»	»	25 23
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Ottobre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1890

Rendita 5 0[0	95 30	Az. Banco di Roma	650 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0[0	61 —	» Banca Tiberina	72 —	» » Navig. Gen. Italiana	370 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —	» » Ind. e Com.	483 —	» » Metallurgic. Italiana	310 —
Prest. Rothschild 5 0[0	99 50	» » » Certif.	475 —	» » della Piccola Borsa	244 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —	» Soc. Cred Mobil.	605 —	» » Fondiar. Incendi	92 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	473 —	» » » Merid.	170 —	» » Fond. Vita	235 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —	» » Gas stampigl.	895 —	» » Caoutchouc	190 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	500 —	» » Acqua Marcia st.	935 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	470 —
Az. Fer. Meridionali	712 —	» » Condot. d'ac.	271 —	» » » 4 0[0	201 —
» » Mediterranee	576 —	» » Gen. Illumin.	230 —	» » Ferroviarie	292 —
» » » certif.	566 —	» » Immobiliare	472 —		
» Banca Nazionale	1770 —	» » Molini e Magaz. Gen.	260 —		
» » Romana	1060 —	» » Tramway Om	135 —		
» » Generale	486 —	» » Fond. Italiana	32 —		
		» » Min. Antim.	— —		